

Cronaca

17 Luglio 2025

Pini di Lido di Savio, questa mattina presto è partito l'abbattimento degli alberi

Nonostante le proteste del comitato cittadino, che anche questa mattina si è riunito in presidio davanti alla zona degli abbattimenti, il Comune ha avviato i lavori per procedere con il taglio di 10 pini su viale Romagna



17 Luglio 2025

Il molto dibattuto abbattimento dei pini su viale Romagna a Lido di Savio è cominciato questa mattina presto, alle 6.00. Sul posto, oltre agli operatori e alle forze dell'ordine, che hanno creato un perimetro di sicurezza, anche alcuni cittadini, organizzati in un presidio per tentare di fermare l'abbattimento.

Secondo Italia Nostra, associazione impegnata nel patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione, 10 dei 15 pini sottoposti a prove di trazione da parte del comune sarebbero stati inseriti in classe "D", ovvero a rischio estremo, mentre 5 in classe "C".

L'operazione è stata al centro di numerose polemiche, negli scorsi mesi il comitato cittadino "Salviamo i pini a Lido di Savio e Ravenna" aveva effettuato diversi presidi e manifestazioni, denunciando errori di calcolo nelle prove di trazione che avevano condannato le alberature, pubblicando anche sui loro canali social una lettera dell'ingegnere Lothar Wessolly, inventore del sistema delle prove di trazione, che denunciava un "errore palese e decisivo". Sempre nei mesi scorsi, un ricorso presso il Tar aveva sospeso gli abbattimenti, ma con la sentenza del Tribunale che ha infine respinto il ricorso, gli abbattimenti sono stati di nuovo inseriti in programma.

Da parte sua il Comune ha assicurato in precedenza, durante una seduta consiliare ad hoc tenutasi nell'ottobre del 2024, che «le piante abbattute saranno sostituite», ribadendo lo stato di pericolosità evidenziato dalle prove di trazione effettuate, sostenendo che «l'apparato radicale di queste piante è inesistente» e che vi era la necessità di creare delle aiuole per permettere alle piante di crescere correttamente senza danneggiare le pavimentazioni.

L'Associazione Italia Nostra, che si è occupata del caso fin dall'anno scorso, quando aveva presentato la petizione con oltre 3000 firme per bloccare l'abbattimento, ha comunicato di aver sporto denuncia contro il Comune di Ravenna.

